

SETTIMANA DAL 20 al 26 NOVEMBRE

Un po' di piogge ad inizio settimana poi molte nuvole e mite.

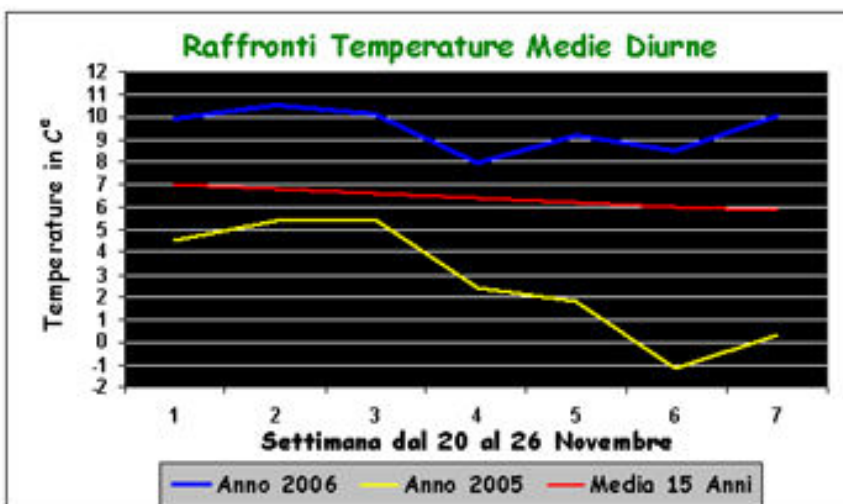
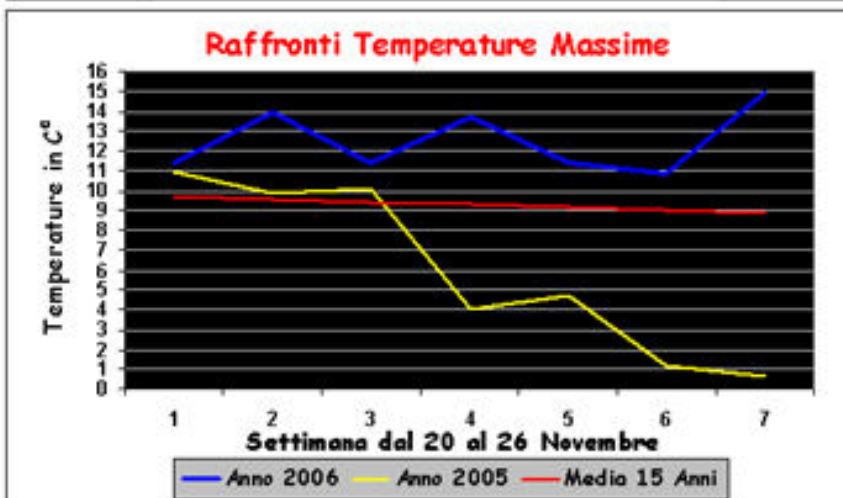
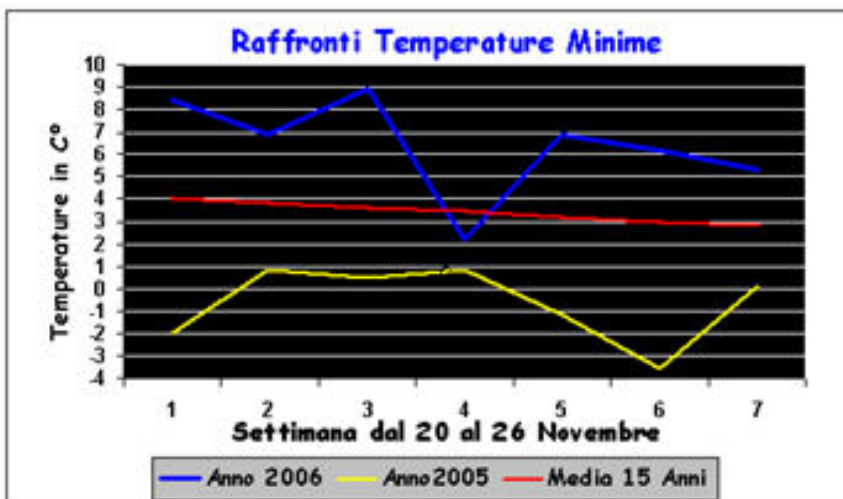
Si sono trattate delle prime precipitazioni organizzate e relativamente abbondanti di un mese, che ormai volge al termine. In seguito temperature decisamente al di sopra delle medie. Il confronto con lo scorso anno in cui viceversa in questo periodo vi fu una fase fredda con l'arrivo della prima neve sull'Emilia centro occidentale.

Dopo venti giorni finalmente novembre 2006 ha concesso una fase piovosa, la prima e unica di tutto il mese: in effetti gli scarsi episodi avutisi in precedenza altro non erano stati che sporadici nonché poco abbondanti. Invece le perturbazioni giunte ad inizio della settimana che prendiamo in esame ha regalato accumuli complessivi quantificabili tra 30 – 40 – 50 millimetri. Non basta per raggiungere la media climatologica del mese, ma per lo meno ha attenuato il gap.

Da notare che la sera e la notte di martedì ha visto la fugace comparsa della prima neve sull'Appennino centrale a quote attorno a 1400 / 1500 metri. Successivamente, l'anticiclone ha riaffermato il suo dominio, consolidandosi giorno dopo giorno per arrivare a fine settimana ad esprimere geopotenziali a 500 hPa tipici di settembre. A differenza delle settimane precedenti, si sono alternate fasi con cielo prevalentemente sereno, a fasi con nubi basse e altre fasi con nebbia: altro non stiamo parlando del tipico tempo che si manifesta in pianura in regime anticiclonico durante novembre.

Le temperature sono via via aumentate, soprattutto alle quote superiori, vero è che la neve caduta ad inizio settimana in montagna è andata a sciogliersi, tornando a rendere insolitamente "scoperte" le cime appenniniche in questa stagione, a pochi giorni da quello che avrebbe dovuto essere il tradizionale inizio della stagione sciistica. Ma al di là della stagione sciistica ci preme sottolineare come la mancanza di neve e certe quote possa danneggiare e non poco (anche se la cosa non riguarda direttamente il nostro Appennino che è privo di nevai estivi) i ghiacciai alpini, già duramente provati negli ultimi anni.

Diamo uno sguardo alle temperature,



dove si nota in tutti e tre i comparti una costante permanenza dei valori al di sopra della media climatologica di questo periodo dell'anno. Salta inoltre all'occhio il confronto con l'anno precedente che fu, nello stesso periodo preso in esame, decisamente freddo con la neve che comparve, abbondante, anche in pianura sull'Emilia centro occidentale.

Appuntamento alla prossima settimana.

Marco Luca Muratori

*Località Rilevazione dati pubblicati con i grafici termici con metodo di calcolo Syrep
Colombaro di Formigine (MO) pedemontana modenese, 94 mt. slm.
Stazione rilevamento dati: DAVIS VANTAGE PRO 2*